

Per orientarsi servono relazioni «Questa la sfida»

Il contributo. Scoprire il futuro partendo dall'umanità
Lo psicologo Morelli: «Alla base le esperienze di vita»

FILIPPO TOMMASO CERIANI

Orientamento, una questione di umanità. Si può riassumere così l'intervento di Ugo Morelli, saggista e psicologo, nonché studioso di scienze cognitive, all'interno del progetto "Guide sicure per temerari incerti", di cui è direttore scientifico.

Un'iniziativa - questa - che vede coinvolto il territorio comasco in prima persona, alla (ri)scoperta del senso dell'orientare, anche andando oltre la semplice (si fa per dire...) scelta dei giovani sul percorso scolastico da intraprendere.

L'intervento

Autore - con Vittorio Gallese - del volume "Cosa significa essere umani?", Morelli è intervenuto poche settimane fa in un momento di confronto all'interno del progetto, selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il suo contributo ha permesso di approfondire ulteriormente la sfida che riguarda i giovani, in primis, e più in generale tutta la comunità educante, in un tempo come quello attuale, «decisamente ad alto tasso di incertez-

za».

Già, «non abbiamo mai avuto un'incertezza come quella che affrontiamo in questa contemporaneità. Tutte le pedine sono mobili e diventa estremamente difficile cercare di comprendere le relazioni genitori-figli, quelle nelle realtà scolastiche ma anche nel mondo del lavoro», spiega lo psicologo. «Servirebbe una mappa per esplorare, ma in realtà siamo tutti esploratori senza mappa e di conseguenza ci accaniamo intorno all'orientamento. Ci troviamo in difficoltà nel coniugare le aspettative e delle prospettive rassicuranti».

Obiettivo di "Guide sicure per temerari incerti", allora, è «provare a unire alla parola orientamento anche il tema delle relazioni affettive». E così si apre un mondo, che va oltre la questione cognitiva di base: parlando di affettività, infatti, non si può ignorare «la presenza di ciascuno nel mondo dell'altro e l'influenza che esercita sull'altro. Invece, purtroppo, nella maggior parte dei casi le attività di orientamento sono basate sulla trasmissione di informazioni, che sono incerte e insicure e che rischiano di disorientare».

Di conseguenza, «le cose fondamentali che possiamo fare per aiutare a crescere le persone riguardano la struttura della loro personalità, lo sviluppo della loro autorità, lo sviluppo della capacità di far fronte all'incertezza». Tutti aspetti, questi, «che non hanno a che fare l'informazione ma con il legame sociale, la protezione affettiva che ognuno riesce ad avere nel corso della propria esperienza di crescita», riflette Morelli.

La scelta

Non a caso, la scelta che è stata fatta per "Guide sicure per temerari incerti" parte proprio da questi punti saldi. «Abbiamo voluto ascoltare i ragazzi per vedere come si sentono rispetto alle loro esperienze di vita, non cosa sanno», aggiunge. Per questo, «abbiamo semplificato uno strumento, l'Affective neuroscience personality scales (Anps) che riguarda proprio l'affettività e indaga le emozioni di base, la struttura portante della



Peso: 12-48%, 13-13%

nostra personalità: la paura, il desiderio, la giocosità, la gestione dei fallimenti e della rabbia».

Oggi più che mai serve un cambio di prospettiva. «Non dobbiamo dire ai ragazzi dove devono andare: semmai, come devono andarci. Uno degli errori più frequenti nell'orientamento è l'insistenza nel voler sapere dove un ragazzo debba andare. Nessuno sa oggi dove

deve andare, nessuno sa oggi quali saranno le professioni più importanti fra tre anni. Bisogna lavorare sul come. Purtroppo la scuola riesce a essere scarsamente orientante oggi perché si è concentrata principalmente sulle dimensioni cognitive e quindi è un luogo arido di affettività, in cui si separa l'emozione della cognizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'incontro con Ugo Morelli nell'ambito del progetto "Temerari incerti". Morelli è autore del volume "Cosa significa essere umani?"



Peso:12-48%,13-13%



Peso:12-48%,13-13%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

565-001-001